LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

"Grandi" senza gloria nei gironi finali di Coppa Italia

Pareggia la Juve, sconfitto il Milan

Attacchi "spuntati" a Bologna

I bianconeri in formazione rimaneggiata non riescono a violare la difesa rossoblù - Annullato, nel primo tempo, un gol di Bettega per fuorigioco - Nella ripresa Altafini dà il cambio ad Anastasi - Zuffe tra tifosi sugli spalti

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 3 giugno.

Dall'Ajax al Bologna, dalla Coppa dei Campioni alla Coppa di casa nostra. Il salto è grande, ma la Juventus vuol onorare l'impegno, anche se Vycpalek presenta una formazione inedita, specialmente in difesa: al posto di Morini (rimasto a Torino), di Spinosi e Salvadore, entrambi in panchina, giocano Longobucco, Cuccureddu e Zaniboni. Quest'ultimo, immobilizzato per quattro mesi da una malattia, fa il suo esordio stagionale. In prima linea la novità è Savoldi II nel ruolo di mezz'ala. La Juventus gioca con due punte (anche Altafini è in panchina).

Belgrado è ormai lontana. La Juventus vuol giocarsi le sue *chances* in Coppa Italia. L'avvio è vivace. Vivacissimo è Cuccureddu, che si trova in posizione di libero aggiunto e si inserisce spesso in avanti. Al centrocampo la Juventus applica marcature « a zona », anche se, col passare dei minuti, si delineano gli accoppiamenti: Capello-Ghetti, Savoldi II-Vieri, Causio-Fedele, Furino-Perani. Lo stopper è Marchetti, che agisce su Savoldi I, mentre Longobucco si incarica di seguire Novellini. Su Anastasi e Bettega stanno rispettivamente Cresci e Roversi. Bulgarelli è il secondo libero del Bologna e gioca davanti alla difesa.

Azioni alterne, poi è la Juventus che prende l'iniziativa. Al 10' Vieri perde un takle con Capello, e resta a terra mentre il « regista » bianconero avanza, scambia con un compagno, riceve sotto porta e impegna Adani in calcio d'angolo. E' questa la prima azione pericolosa della partita. Preme in prevalenza la Juventus, che dimostra di avere ancora energie, nonostante la Coppa dei Campioni. Al 17', Savoldi II conquista una palla ai bordi dell'area, serve Bettega, che segna, ma è in fuori gioco, e l'arbitro annulla giustamente il punto.

Sempre notevole l'attività di Cuccureddu, mentre appare un po' « sfuocato » Capello che è impreciso nei passaggi. Causio assume una posizione arretrata, si distingue per qualche « numero », ma lascia a Cuccureddu il compito di inserirsi sul corridoio di destra per il cross.

Il Bologna cerca di opporsi a metà campo in modo da lanciare a rete Savoldi I e Novellini. Quest'ultimo si presenta due volte davanti a Zoff, ma viene regolarmente anticipato. Al 28' Novellini, pressato da Longobucco, manca il pallone davanti al portiere juventino e l'azione sfuma. Sette minuti dopo, Novellini si infortuna lievemente in uno scontro con Zoff. Il primo tempo si conclude con un'azione pericolosa della Juventus su calcio di punizione battuto da Causio, con palla che viaggia da Furino a Capello e da questi sul fondo.

Durante l'intervallo si verificano incidenti alla curva maratona, tra tifosi del Bologna e della Juventus. I bolognesi appiccano il fuoco ad un gigantesco striscione bianconero. Ne nasce un pugilato, subito sedato dall'intervento della polizia.

Le due squadre si ripresentano in campo con una novità ciascuna: nella Juventus Altafini gioca al posto di Anastasi, mentre nel Bologna Liguori sostituisce Perani.

Il Bologna si fa più aggressivo e aumenta il lavoro per Zoff. Il portiere bianconero deve neutralizzare una pallagol di Bulgarelli (4') e poi bloccare un gran tiro di Ghetti (9'). La Juventus replica (10' e 11') con due tiri di Cuccureddu a lato. A centrocampo, la Juventus non riesce a fare « filtro » nonostante l'attività di Causio. Savoldi II gode di una certa libertà ma non ne sa approfittare e Capello sta troppo arretrato, come Furino. In contropiéde la Juventus si rende pericolosa (17'). Altafini scatta in tandem con Bettega e, quando tenta il passaggio, un avversario intercetta il pallone con il braccio. La punizione è senza esito. Al 21' Altafini riceve il pallone da Furino e tira a lato di un soffio.

In uno scatto Liguori si produce uno stiramento e viene sostituito da Scorsa. E' proprio il caso di dire che Liguori non ha la sorte alleata: gioca una volta ogni tanto e regolarmente si infortuna. A folate, la Juventus riesce a riprendere in mano la situazione. Al 28' e al 31' Bettega avrebbe l'opportunità per segnare, ma non sfrutta le due occasioni: prima si allunga troppo il pallone, poi tira debolmente da pochi passi.

Le due squadre cercano ancora, nel finale, di superarsi. Il Bologna sgancia anche lo stopper Cresci (39'), che spara a rete un pallone maligno, ma Zoff si oppone con bravura, respingendo. Un minuto dopo, sui piedi di Novellini, capita una palla-gol, ma l'ex juventino indugia e il suo tiro è deviato in calcio d'angolo.

Dopo una punizione di Cuccureddu deviata in calcio di angolo, il Bologna si getta in avanti in un ultimo tentativo. C'è una rovesciata di Ghetti con deviazione di testa di Savoldi verso la porta di Zoff. Proprio sulla linea Marchetti riesce a respingere ed evita la sconfitta alla Juventus.

Bruno Bernardi

BOLOGNA: Adani; Roversi; Fedele; Caporale, Cresci, Bulgarelli; Perani (Liguori dal 46'), Ghetti, Savoldi I, Vieri, Novellini.

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Marchetti; Furino, Longobucco, Zaniboni; Causio, Savoldi II, Anastasi (dal 46' Altafini), Capello, Bettega.

Arbitro: Torelli, di Milano.

Bologna. Beppe Savoldi è stato « osservato » ieri da Boniperti e Fraizzoli (Telefoto)

Decide Riva a San Siro

Deludente prestazione dei rossoneri sovente in difficoltà in difesa - In evidenza fra i sardi Bobo Gori ed il "bomber" che risolve la gara al 65'

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 giugno.

Il Cagliari ha battuto il Milan per 1 a 0. Con questa vittoria in trasferta la squadra isolana pone una grossa ipoteca per il primato nel suo girone e quindi per la disputa della finale di Coppa Italia. Il succeso, legittimo, è scaturito da un'accorta condotta di gara basata su una solida difesa e sul solito Riva il quale, oltre a siglare il gol della vittoria, è stato un pericolo costante per i difensori rossoneri. Oltre a Riva i migliori del Cagliari sono stati Gori, Nené, Albertosi e Mancin. Per il Milan e per Rivera, una gara da dimenticare.

S'inizia puntualmente, alle 21: è ancora giorno ed è inutile la luce dei fari. Il Milan si porta subito in avanti, ma Albertosi non corre pericoli e si disimpegna in tutta tranquillità. Rocco (che ancora non può andare in panchina essendo squalificato fino all'11 giugno) presenta una formazione a sorpresa, con Magherini mediano di spinta. Rosato marca Gori, Anquilletti prende in consegna Riva, Sabadini controlla Maraschi. Fabbri, poiché gli è andata bene in campionato, ritenta la mossa di Nené su Rivera. Niccolai sta su Bigon, Dessì su Chiarugi, Mancin su Sogliano. A centrocampo, oltre Nené e Rivera, duellano Cera e Benetti, Lombardi e Magherini.

E' sempre il Milan ad assumere l'iniziativa e all'8' si registra un bel « assolo » di Rivera sulla destra: conclude con un cross al centro che Sogliano non riesce a sfruttare. Subito dopo Benetti tira dal limite e Albertosi devia in angolo, disimpegnandosi molto bene in tuffo.

Il Cagliari appare piuttosto contratto in difesa: ripiegano nelle retrovie, spesso e volentieri, anche Maraschi e Gori. Il solo Riva rimane in avanti, ma i suoi compagni sono fino a questo momento avari di utili suggerimenti. Poi al 13' approfittando di un rimpallo favorevole, Gori tenta la conclusione: la palla, però, sorvola la traversa.

Si gioca davanti a venticinquemila spettatori circa, il ritmo è piuttosto blando e la partita non è molto divertente. Nel Cagliari si distingue Gori, « vigilato speciale» da parte di Rocco che intende assicurarselo per la prossima stagione: Rosato fatica un poco a contenerne le iniziative.

Il Milan si affida più che altro ai soliti spunti di Rivera e Chiarugi: ma anziché manovrare palloni a terra, i rossoneri concludono le loro trame con lunghi, prevedibili cross sul centroarea, facile preda della difesa cagliaritana. Si sveglia Riva al 24': servito da Cera, Gigi dribbla in tunnel Anquilletti ma la sua bordata conclusiva è fermata dal « fondoschiena » di Schnellinger. Applausi del pubblico per il « bomber ». Ci riprova il Milan un minuto dopo, ma la punizione di Chiarugi finisce alta. Capovolgimento di fronte: ancora una preziosa intuizione di Gori, che però Riva e Maraschi non riescono a sfruttare.

I rossoneri indugiano troppo al momento del tiro: Chiarugi eccede nei dribbling. Al 32' il Milan, comunque, sfiora il gol: spara una «bomba» rasoterra su punizione Benetti, Albertosi pare battuto ma spunta la gamba destra di Tomasini e la palla finisce in corner. Attacca ancora la squadra di casa, ma Rivera non è lucido e brillante come in altre occasioni e spesso va fuori misura nei passaggi.

Grossa occasione per il Cagliari al 37': duetto Gori-Riva, s'invola Gigi sulla sinistra ma poi, anziché servire al centro lo smarcatissimo Lombardi, preferisce esplodere il suo sinistro.

Due minuti dopo ancora Riva si mette in luce con un rasoterra fortissimo che attraversa tutta la luce della porta difesa da Vecchi e si perde sul fondo. Al 40' Angonese ammonisce Dessì per entrata fallosa su Chiarugi: è giusta la decisione dell'arbitro, ma notiamo che l'ala rossonera accentua troppo le cadute e finisce per aizzare il pubblico quando proprio non è il caso. Il tempo finisce con il Milan vanamente proteso in attacco.

Il Milan inizia il secondo tempo di gran carriera: al 46' Benetti prima e Bigon dopo hanno l'occasione per segnare. La difesa cagliaritana, però, si salva con abilità ed anche con un po' di fortuna. Il Cagliari risponde con il solito Riva, che ottiene un corner, però senza esito alcuno. La squadra di Fabbri gioca due minuti in dieci uomini per un infortunio subito da Niccolai al 48'. Lo stopper viene quindi sostituito da Martiradonna, che si piazza su Bigon.

Il tema della gara è ormai classico: il Milan attacca senza chiarezza di idee e il Cagliari cerca di manovrare in contropiede appoggiando su Riva, in ottima vena, e sul quale Anquilletti non riesce però ad avere la meglio. I rossoneri sono piuttosto imprecisi sotto rete: Albertosi e compagni hanno buon gioco. Al 65' il Cagliari passa in vantaggio, con Riva, che sfrutta abilmente un suggerimento di Mancin avanzando sulla sinistra. Riva, appostato a pochi passi dalla porta, stoppa di destro e con il sinistro fulmina in rete da pochi passi. Entusiasmo dei tifosi cagliaritani e sugli spalti si accende qualche mischia. Subito dopo il Cagliari potrebbe raddoppiare con Gori, ma il tiro del centravanti cagliaritano, che aveva ricevuto da Riva, viene bloccato in tuffo da Vecchi.

Ora il Milan deve risalire. Trapattoni manda negli spogliatoi il claudicante e deludente Anquilletti e fa entrare Zignoli. Su Riva si piazza però Sabadini. La squadra di Rocco ha accusato il colpo e la confusione nelle sue file aumenta. Per contro, i contrattacchi del Cagliari sono assai pericolosi. Per di più Rivera incomincia a zoppicare vistosamente. Il capitano è stato toccato duro alla gamba sinistra ma rimane ugualmente in campo, estraniandosi però dal gioco.

A 12' dalla fine però Gianni abbandona il campo applaudito dai supporter rossoneri e fischiatissimo da quelli cagliaritani. Al suo posto entra Golin. Decisamente il Milan è scaduto di tono: Benetti e Bigon, nonostante il forcing non riescono a organizzare il serrate finale. Dalle retrovie avanza anche Schnellinger, ma Albertosi non corre pericoli. All'83' Fabbri sostituisce Lombardi con Roffi. Un istante prima Magherini aveva sfiorato la traversa con un forte tiro da trenta metri. Il Cagliari si difende con calma, fa un po' di melina e ritorna in Sardegna con un prezioso successo. Ha arbitrato ottimamente Angonese di Mestre.

Guido Lajolo

MILAN: Vecchi; Anquilletti, Sabadini; Rosato, Schnellinger, Magherini; Sogliano, Benetti, Bigon, Rivera, Chiarugi.

CAGLIARI: Albertosi; Dessì, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Maraschi, Nené, Gori, Lombardi, Riva.

Arbitro: Angonese.

Violato (0-2) il San Paolo

Atalanta - riscatto di fronte al Napoli

Successo dei nerazzurri con i gol segnati da Pellizzaro e Musiello nel finale

Napoli, 3 giugno.

Il Napoli è stato sconfitto per 2-0 nella seconda partita di Coppa Italia con l'Atalanta. E' stata una gara piacevole per il gioco espresso dalle due compagini, anche se non ha acceso di entusiasmo i 30 mila spettatori sugli spalti del San Paolo, accorsi per sostenere gli azzurri che puntano a restare in corsa per la conquista del trofeo tricolore. Il Napoli, che aveva chiuso il primo tempo in svantaggio per essersi fatto sorprendere al 36' da un'azione bergamasca conclusa da Pellizzaro, non è stato in grado di raddrizzare la partita, anche se nei primi 30 minuti di gioco sembrava dominasse nettamente la situazione.

Gli uomini di Corsini, che nel confronto odierno non ha potuto avvalersi di ben quattro titolari (Bianchi, Maggioni, Vernacchia e Carelli) hanno lasciato che i padroni di casa prendessero dapprima l'iniziativa, per poi premere sull'acceleratore al momento giusto e metterli in ginocchio con un gioco rapido e veloce. Nella ripresa l'Atalanta raddoppiava con Musiello.

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Zurlini, Vavassori, Rimbano; Damiani, Juliano, Mariani, Esposito, Ferradini; 12° Nardin; in panchina Panzanato, Improta, Cané, Umile.

ATALANTA: Grassi; Divina, Lugnan; Vianello, Percassi, Scirea; Pellizzaro, Sacco, Musiello, Pirola, Ghio; 12° Pianta; in panchina Marchei, Picella e Giustinetti.

Al Newcastle l'anglo-italiano

La squadra inglese ha superato la Fiorentina per 2-1 - Un autogol di Superchi nel primo tempo spiana il cammino degli ospiti - Nella ripresa raddoppia Craig - Solo nel finale Clerici si congeda dal pubblico toscano accorciando le distanze

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 3 giugno.

Ha vinto il Newcastle con qualche affanno, ma con merito. E' stato più forte della Fiorentina sul ritmo e nella volontà. I toscani possono rimpiangere qualche azione fallita, ma in pratica non possono recriminare nulla. Gli inglesi portano a casa la coppa dorata del trofeo italo-inglese.

E' piovuto sino a poco fa, e quando l'arbitro tedesco Schuelenburg (lo stesso di Juventus-Derby) chiama le squadre in campo gli spalti del comunale di Firenze presentano larghi spazi vuoti. Si riempiranno con il passare dei minuti. La gente di Firenze vuole assistere all'ultima partita della stagione. La partenza è prudente sui due campi. Evidentemente né gli italiani né gli inglesi vogliono compromettere il risultato con schemi iniziali rischiosi. Si gioca prevalentemente a centrocampo. Rari e senza grinta gli «affondi». Fa eccezione Clerici, per nulla demoralizzato, per il suo trasferimento a Napoli. Clerici gioca il «match di addio» a Firenze e vorrebbe salutare il suo vecchio pubblico con un gol.

La manovra della Fiorentina è più elaborata, molto più dinamico il gioco del Newcastle che al 5' sfiora il gol con un tiro al volo di Tudor. Bella la risposta di Merlo poco dopo (10'); il pallone calciato con precisione sorvola la traversa. Gli inglesi giocano senza libero, con tre difensori, con un centrocampista in più rispetto agli italiani. La zona rimane di dominio degli ospiti, perché Liedholm non cambia modulo. Scala, Merlo e De Sisti devono faticare parecchio.

Al 19' un bel tiro di Clerici va fuori di poco e un minuto dopo Scala serve ancora Clerici che lascia partire una autentica « bomba ». La palla batte sulla traversa, cade in campo, ma Schuelenburg fa segno di continuare. Non protesta neppure l'autore del tiro.

Al 25' Hibbitt azzecca un tiro preciso che Superchi devia in calcio d'angolo. Dopo un certo dominio territoriale con tre « corner » a favore, il Newcastle passa in vantaggio. L'azione parte da Smith che serve sull'i destra Tudor. Il centro è impreciso, interviene De Sisti che di testa cerca di deviare mandando verso Superchi. Il portiere ingannato colpisce il pallone che però finisce in fondo al sacco. Si tratta comunque di una disgrazia che dà ancor maggior brio agli ospiti che cercano di chiudersi in protezione alla porta di McFaul per contrastare la reazione dei toscani. C'è un errore di Clark (al 42') che « regala » la palla a Saltutti in piena area inglese, ma Saltutti rifiuta l'omaggio e tarda a tirare. Prima della fine Superchi salva uscendo a contrastare Gibb solo in piena area di rigore. Il tempo finisce con il Newcastle in vantaggio per 1 a 0.

C'è differenza di gioco e di ritmo, e sono differenze a merito degli inglesi. Il calcio è gioco collettivo, non esibizione di solisti. Quando una squadra italiana affronta una squadra inglese la constatazione diventa obbligatoria.

La ripresa non presenta molto di nuovo e il pubblico deluso scandisce il nome di Antognoni. La Fiorentina attacca ma c'è più foga che altro negli assalti viola e gli inglesi possono contrastare con efficacia. Al primo contropiede il secondo gol del Newcastle: il terzino Craig avanza da solo, scarta Scala, supera Roggi, evita l'intervento di Brizi e batte Superchi in uscita (54').

I toscani si rovesciano nell'area inglese ma non passano neppure al 64' quando Clerici e Macchi si presentano soli davanti a McFaul. Tira male Clerici e il portiere para. La sostituzione di Saltutti con Macchi vuole dare più forza all'attacco, ma la modifica non porta a varianti sostanziali. Insiste nell'offensiva la Fiorentina e segna: l'azione è confusa, toccano Scala e De Sisti, interviene però di forza Clerici che realizza (78').

Si intravede la possibilità di pareggiare: si susseguono mischie in area inglese, il pubblico incita i viola, non mancano le emozioni. Gli ospiti tentano la « melina » ma sanno più correre che palleggiare e corrono alcuni rischi. Comunque riescono a contenere le folate dei padroni di casa e conservano il vantaggio.

Giulio Accatino

FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Roggi; Scala, Brizi, Orlandini; Caso, Merlo, Clerici, De Sisti, Saltutti.

NEWCASTLE: Mc Faul; Craig, Clark; Mc Dermott, Howard, Moncour; Cassidy, Smith, Tudor, Gibb, Hibbitt.

Arbitro: Schuenlenberg (Germania Occidentale).

Clerici: gol dell'addio

Fedele e Savoldi I "osservati speciali"

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 3 giugno.

(b. b.) Al centro di Bologna-Juventus, Beppe Savoldi I. Il cannoniere del campionato piace alla Juventus ed è richiesto dall'Inter. Boniperti e Fraizzoli, i presidenti delle due società in lizza per il giocatore, seduti accanto in tribuna d'onore, l'hanno seguito nel corso della partita. Il Bologna, per cedere Savoldi, pretende un forte attaccante (Anastasi o Boninsegna) e milioni. Per ora le trattative sono ad un punto morto.

Altro « osservato speciale » della serata, il terzino Fedele, per il quale è in lizza l'Inter (e pare anche la Juventus). Il Bologna chiede 400 milioni. Circola voce che l'Inter si sia già assicurato il giocatore. Fraizzoli non ha né confermato né smentito la notizia. Ha però precisato che nessun giocatore dell'Inter è stato finora ceduto.

Per quanto riguarda le voci su Mazzola alla Juventus, il dott. Fraizzoli non ha escluso che « Sandrino » possa essere trasferito. E' intervenuta però Lady Fraizzoli, per precisare: « Abbiamo venduto Mazzola, ma in fotografia, a colori e in bianconero ». Il mercato calcistico è comunque soltanto nella fase interlocutoria, non è ancora entrato nel vivo della contrattazione.

Nel campionato di baseball

La Juventus perde ma poi si riscatta

(n.s.) *Polemiche e sorprese nel campionato di serie A di baseball: sul diamante di via Passo Buole i torinesi della Juventus, sconfitti sabato sera per 11-4 dai romani dell'Edipem, si sono rifatti ieri vincendo per 4-2. Gli stessi vincitori però hanno presentato ricorso contro l'omologazione di questo incontro, dal momento che l'Edipem ha schierato due oriundi, la cui posizione sarebbe irregolare.*

Si tratta degli italo-americani Di Sanzio e Armellino, che ieri non sono riusciti a portare alla vittoria la loro squadra, ma che per il futuro potrebbero rivelarsi decisivi. E dal momento che sia la Juventus sia l'Edipem lottano nelle parti basse della classifica, è tutto interesse dei torinesi fare in modo che la squadra avversaria non possa disporre di questi due giocatori.

Quanto alla partita di ieri, nulla da segnalare fino all'ottava ripresa, quando il risultato stazionava ancora sull'1-1. La Juventus è quindi passata in vantaggio segnando tre punti, grazie a due « doppi » di Paschetto e Bordino. La partita a questo punto poteva ormai dirsi conclusa, dal momento che era vano il tentativo dell'Edipem di rovesciare il risultato. Solo un fuoricampo di Natalizia rendeva meno severa la sconfitta dei romani.

SERIE A — Risultati: Master Builders Grosseto-Bernazzoli 5-8; e 4-10; Lazio-Renana Rimini 8-15 e 7-9; Cercosti Bologna-Norditalia 4-2 e 1-15; Juventus-Edipem Roma 4-11 (sotto protesto) e 4-2; Glen Grant Nettuno-Cuminicucine 13-6 e 12-2; Ausonia Milano-Montenegro 11-3 e 8-4.

CLASSIFICA: Montenegro e Glen Grant punti 17, Bernazzoli 15, Ausonia 14, Renana 11, Norditalia 9, Cumini e Cercosti 8, Juventus 7, M. Builders 6, Lazio e Edipem 3.

PROSSIMO TURNO: Renana-Cercosti; Norditalia - Bernazzoli; Edipem-Ausonia, Juventus-Lazio, Cuminicucine-M. Builders, Montenegro-Glen Grant.

● SOFTBALL - SERIE A — Norditalia-CAR Torino 15-2 e 8-4; Augusta Cinzano-Old Rags Lodi 15-2 e 35-2; Leprotto Milano-Cladit Almese 11-16 e 6-8.

COPPA ITALIA - Turni di finale

Girone A

RISULTATI

Juventus-Reggiana	1-1
Inter-Bologna	3-0
Reggiana-Inter (sospesa per mancata luce)	2-3
Bologna-Juventus	0-0

CLASSIFICA

	P	G	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
Inter	2	1	1	0	0	3	0
Juventus	2	2	0	2	0	1	1
Reggiana	1	1	0	1	0	1	1
Bologna	1	2	0	1	1	0	3

Non si tiene conto della gara Reggiana-Inter che è stata sospesa

MARCATORI

1 rete: Mazzola (Inter), Boninsegna (Inter), Moro (Inter), Maggiora (Juventus), Donina (Reggiana)

GARE DA DISPUTARE

Mercoledì 13 giugno: Bologna-Reggiana - Domenica 17: Inter-Juventus - Giovedì 21: Bologna-Inter e Reggiana-Juventus - Domenica 24: Juventus-Bologna e Inter-Reggiana - Mercoledì 27: Juventus-Inter e Reggiana-Bologna

Girone B

RISULTATI

Atalanta-Milan	0-2
Cagliari-Napoli	1-1
Napoli-Atalanta	0-2
Milan-Cagliari	0-1

CLASSIFICA

	P	G	Partite V	Partite N	Partite P	Reti F	Reti S
Cagliari	3	2	1	1	0	2	1
Milan	2	2	1	0	1	2	1
Atalanta	2	2	1	0	1	2	2
Napoli	1	2	0	1	1	1	3

MARCATORI

2 reti: Riva (Cagliari) - 1 rete: Chiarugi e Bigon (Milan), Umile (Napoli), Pellizzaro e Musiello

GARE DA DISPUTARE

Domenica 17 giugno: Cagliari-Atalanta e Napoli-Milan - Giovedì 21: Milan-Atalanta e Napoli-Cagliari - Domenica 24: Cagliari-Milan e Atalanta-Napoli - Mercoledì 27: Atalanta-Cagliari e Milan-Napoli

Questo l'albo d'oro della Coppa

1963-64: Roma	1968-69: Roma
1964-65: Juventus	1969-70: Bologna
1965-66: Fiorentina	1970-71: Torino
1966-67: Milan	1971-72: Milan
1967-68: Torino	

HARLEM GLOBETROTTERS
I favolosi "CESTISTI NERI" al PALAZZO dello SPORT TORINO
OCCASIONE UNICA PER VEDERE I MAGHI DEL BASKET GIOVANI! SPORTIVI! A TORINO PER VOI
DA GIOVEDI' 7 A DOMENICA 10 GIUGNO
SPETTACOLI: GIOVEDI' 7 E VENERDI' 8 ORE 21,30
SABATO 9: ORE 16 (PREZZI RIDOTTI) - ORE 21,30
DOMENICA 10: ORE 16 E ORE 21,30
Prenotaz.: Palasport: 330.777 - 377.916 (continua)
La Stampa: 535.113 - Enal: c. V. Em. 75 - Rid. val. gg. 7 e 9
Trofeo Peter Stuyvesant per il miglior realizzatore

Reduci dai successi ottenuti all'inizio della loro tournée europea (100.000 spettatori a Londra in otto serate e 75.000 a Parigi in cinque) e dai primi grandi successi riportati nei Palasport italiani giungono a Torino i sempre più « favolosi » Harlem Globetrotters, attesissimi, grandissimi giocatori di basket, per il consueto annuale appuntamento con i torinesi. Vengono a riproporci il loro collaudatissimo e applauditissimo spettacolo, accompagnati da una formidabile squadra di pallacanestro, quella dei New York Nationals, assi del cestismo statunitense fra cui i migliori giocatori di College ed alcuni All Stars fra i più applauditi d'America. Un Complesso veramente eccezionale per il diletto degli amanti di questa meravigliosa disciplina sportiva che, meritatamente ha conosciuto, in questi ultimi anni, un boom strabiliante.

Gioia Bananiera
IL 'BANANIERE' DI FIDUCIA
SCEGLIE, MATURA E GARANTISCE PER VOI LE PIÙ BELLE BANANE DEL MONDO
REGOLI snc TORINO